

Onoranze che non hanno facile riscontro nella tradizione accademica di Palermo si preparano per il Prof. Antonino De Stefano, Ordinario di Storia Medioevale, che, avendo compiuto il 75° anno di età, esce adesso definitivamente dai ruoli.

In suo onore, infatti, la Società Siciliana di Storia Patria, che è un Ente che si regge con finanziamenti statali e regionali, sta allestendo un ponderoso e costoso volume di "Miscellanea" di scritti in onore del De Stefano. Ogni anno si contano almeno a mezze dozzine i professori ordinari, taluni dei quali anche emeriti, che lasciano la Università di Palermo, ma è rarissimo che si preparino per essi volumi come quello che si sta stampando per il De Stefano.

Al De Stefano verrà inoltre donata una medaglia d'oro, mentre la cerimonia della consegna, che avrà luogo nella predetta Università, già si annunzia pomposa e solenne per cospicue ed ufficiali presenze.

X

Chi è De Stefano? È un sacerdote che ha dismesso l'abito talare con autorizzazione dei superiori. È uno studioso che è pervenuto solo sui sessant'anni alla Cattedra dopo contrasti e differimenti noti negli ambienti scientifici, è devoti a sue peregrine teorie sul Regno Arabo-Normanno, e la Nazione Siciliana.

Separatista nel 1943. Successivamente repubblicano storico; candidato più volte nelle liste del partito più anteclericale.

Nel giugno 1955, in occasione della ultima competizione elettorale regionale siciliana, si è presentato addirittura candidato nella lista di Parri, a fianco del quale ha tenuto in Palermo pubblica concione.

Già si era segnalato per avere ricevuto solennemente e con discorso ufficiale riportato dalla stampa, nella sede della Storia Patria d'he deve per statuto essere assolutamente apolitica, l'On. Giancarlo Pajetta ed altri esponenti del partigianesimo comunista.

X

Ma perché tanti particolari riguardi per lui?, dato che alla Cerimonia non mancheranno di assistere le più alte autorità democristiane dell'Isola, e nella rosa dei collaboratori della "Miscellanea" si scorgono i più bei nomi della cultura quadripartitica di Palermo?

Il Prof. De Stefano, come appare chiaramente dal libro del Col. Gayre, "Italy in transition", fu nel 1943 il maggiore sollecitatore delle nomine a concorso da parte dell'Angot a professori Ordinari di trentanove persone, molte delle quali provviste di risibili meriti scientifici, ma di alte qualificazioni politiche.